

Motta San Giovanni, la nuova denuncia di Vincenzo Crea

Troppi malati di tumore sotto quell'antenna radio

Sarebbe il caso che Comune e Asp verificassero

Giovanni Legato**MOTTA SAN GIOVANNI**

Troppi tumori nella contrada Lacco Grande: ci sono legami con l'emissione elettromagnetica dell'emittente radio? La domanda arriva da Vincenzo Crea, referente dell'Ancadic. Mentre spetta alle istituzioni verificare e dare una risposta, i cittadini sono convinti che le patologie registrate in questi anni nei rioni Suso, Lacco Grande e Stavoli abbiano causa nell'antenna a servizio dell'emittente Virgin Radio Italy. Un traliccio alto più di trenta metri posto al centro di decine di fabbricati. In questi anni si sono susseguite diverse denunce, anche da parte dell'Ancadic, e sono stati effettuati diversi sopralluoghi, ai quali nel 2014 ha fatto seguito un'ordinanza per la riduzione dei valori di emissione dell'allora sindaco Paolo Laganà. Nell'immediatezza la radio provvede all'adeguamento della potenza del trasmettitore. Da allora nulla si è più saputo.

Nel chiedere di conoscere se la Virgin mantenga l'adeguamento di potenza al trasmettitore, sulla base del rapporto tecnico del 30 aprile 2014 dell'Arpacal, scrive Crea: «I casi di incidenza e di mortalità oncologica in tale località, sono, per quanto a nostra conoscenza, notevolmente maggiori rispetto ad altre zone del comune. Casi di leucemia, neoplasie polmonari, osteosarcoma, carcinoma del colon, carcinoma tiroideo si registrano in una area circoscritta e, quindi, sarebbe opportuno individuare le cause che determinano tale alta percentua-

**Contrada Lacco Grande** L'antenna "sospettata" di inquinamento

le di gravi neoplasie, verificando anche la sussistenza e l'osservanza di tutte le norme di sicurezza riguardanti la protezione delle persone».

Aggiunge Crea: «Altri rischi per l'incolumità pubblica e privata sarebbero determinati da un possibile cedimento strutturale del traliccio e dal rischio di captazione fulmini con messa in pericolo per le abitazioni circostanti. L'impianto è ubicato in zona molto ventosa e sopraelevata rispetto ad alcune abitazioni e alla sottostante stretta via Giovanni Fiore e delimitata lato mare da un muro in pietra. In so-

praelevazione con un muro in cemento di cui va verificata la stabilità. Al riguardo – conclude Crea – si deve sottolineare che in caso di crollo del traliccio o del muro sopraelevato verrebbero coinvolte la sottostante strada comunale e le abitazioni ubicate in prossimità dell'impianto».

Negli anni ci sono stati alcuni tentativi per rimuovere l'antenna ma sono rimasti infruttuosi. Forse è il caso che chi di competenza, a partire dal Comune e dall'Azienda sanitaria provinciale, intervenga per assicurare tranquillità alla gente.